Relazione di minoranza

sulla

PROPOSTA DI LEGGE N. 43

<<Modifiche e integrazioni alla legge regionale 16 maggio 2014, n. 9 "Istituzione del Garante dei diritti della persona e del Difensore civico regionale" concernenti le funzioni del Garante regionale a tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle persone anziane vulnerabili>>

Egregio Presidente, Gentili Colleghe e Colleghi,

la proposta di legge n. 43 presentata dai consiglieri Novelli, Cabibbo, Lobianco è finalizzata a modificare ed integrare la legge regionale 16 maggio 2014, n. 9 <<Istituzione del Garante dei diritti della persona e del Difensore civico regionale" per attribuire al Garante regionale dei diritti della persona (che attualmente si occupa di bambini e adolescenti, nonché di persone private della libertà e di persone a rischio di discriminazione) anche le funzioni di tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle persone anziane vulnerabili.

La necessità dell'intervento normativo deriva dal progressivo invecchiamento della popolazione italiana composta, secondo stime Istat, da circa 4 milioni di persone di età superiore agli 80 anni, e dalla presenza di circa 3 milioni di persone con disabilità di cui 1 milione circa ha superato gli 80 anni.

Alla luce della situazione sociale del nostro Paese e, in particolare, della nostra Regione, condividiamo la necessità di attivare politiche innovative a tutela e supporto della crescente popolazione anziana e delle persone con disabilità, quale che sia la loro età, e a tutela e supporto di coloro che se ne prendono cura, così come riconosciamo la necessità di individuare un organo istituzionale di rappresentanza e garanzia.

In diverse Regioni e presso diversi Comuni è stato già istituito il Garante dei diritti delle persone anziane o quello delle persone con disabilità, come pure a livello nazionale il Decreto Legislativo 5 febbraio 2024, n. 20 <<Istituzione dell'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità>> ha istituito l'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità, operativa dal 1° gennaio 2025, con l'obiettivo di <<assicurare la tutela, la concreta attuazione e la promozione dei diritti delle persone con disabilità>>.

Condividiamo con i presentatori della proposta di legge le potenzialità e le opportunità di questa integrazione delle funzioni di garanzia, considerando i cambiamenti sociodemografici che stanno avvenendo nella nostra società e le sempre maggiori esigenze di tutela che le persone con disabilità e le persone anziane vulnerabili presentano.

Ma invitiamo anche a riflettere su quali strutture mettere a disposizione del Garante affinché possa operare con efficacia ed efficienza.

Riteniamo quindi debbano essere chiarite le modalità con cui sarà costituita una dotazione organica capace di assorbire un carico di lavoro destinato ad aumentare in misura significativa, sia per le nuove funzioni sia per l'elevato numero di persone anziane, vulnerabili o con disabilità presenti in Friuli Venezia Giulia.

Cogliamo poi l'occasione per ricordare una questione che riguarda il Difensore civico, istituito sempre con la legge regionale 16 maggio 2014, n. 9, la cui funzione è di garantire il cittadino rispetto all'azione della Amministrazione pubblica.

Le sue funzioni di difesa civica a favore dei cittadini degli enti locali sono attualmente esercitabili (come previsto dall'art. 1 quinquies, comma 13 bis) solo nei Comuni che hanno sottoscritto apposita convenzione. Ma ad oggi il numero di convenzioni stipulate tra Comuni e Difensore civico è ancora limitato. Si evidenzia perciò una disparità tra cittadini residenti nei Comuni convenzionati e quelli dei Comuni che non lo sono.

Proponiamo quindi di modificare l'art. 1 quinquies, comma 13 bis della legge regionale 16 maggio 2014, n. 9, affinché l'attività del Difensore civico possa essere esercitata compiutamente su tutto il territorio regionale e a favore di tutti i cittadini residenti nei nostri Comuni.

Riconosciamo pertanto come l'obiettivo della presente proposta di legge sia assolutamente condivisibile, pur mantenendo alcune riserve su alcune previsioni, a partire dall'attribuzione di funzioni aggiuntive ad un'unica figura di garanzia, per arrivare alla mancanza di previsioni puntuali sugli aspetti organizzativi.

Ci riserviamo quindi di contribuire in modo propositivo al miglioramento del testo di legge e auspichiamo che i nostri contributi possano venire considerati e accolti dai proponenti e dall'Aula.

MANUELA CELOTTI

Presentata alla Presidenza il 30/10/2026